

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

155^a SEDUTA

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO 2025

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi della Vicepresidente LANTIERI

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari):

PRESIDENTE 3

Congedi 3,9

Discussione disegni di legge

“Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29” (738/A Stralcio II/A)

PRESIDENTE	4,8,14
DAGNINO, <i>assessore per l'economia</i>	4,9,12,13
SUNSERI (Movimento 5 Stelle)	6,10
CATANZARO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7
DE LUCA ANTONINO (Movimento 5 Stelle)	8
VARRICA (Movimento 5 Stelle)	9
AMATA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	10
SAVARINO, <i>assessore per il territorio e l'ambiente</i>	11
ABBATE (Democrazia Cristiana)	11
SAFINA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	12
CIMINNISI (Movimento 5 Stelle)	13
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	13
CARONIA (Misto)	13

ALLEGATO A (*)

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di richieste di parere)	20
(Comunicazione di pareri resi)	21
(Comunicazione di approvazione di risoluzioni)	23

Corte dei conti

(Comunicazione di deliberazione)	25
--	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	17
(Comunicazione di opposizione di firma)	22

Presidente del Consiglio dei Ministri

(Comunicazione di impugnativa di legge regionale)	24
---	----

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 17.32

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Balsamo e Burtone.

L'Assemblea ne prende atto.

Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, diamo in un paio di minuti le comunicazioni rispetto a quello che è stato concordato durante la Conferenza dei Capigruppo.

Già due settimane fa ne avevamo parlato, ed oggi abbiamo rivisto i colleghi per stabilire il percorso da seguire: abbiamo tre disegni di legge in questo momento all'ordine del giorno, uno è quello dell'assessore Amata, di cui manca soltanto il voto finale - se non ricordo male - e alcuni emendamenti ex articolo 117, abbiamo poi il disegno di legge voto dell'onorevole Gilistro e il 738/A Stralcio II/A.

Dalla Capigruppo di due settimane fa era stato deciso che l'emendamento A.49 aggiuntivo dei cinquecentomila euro, presentato dal Governo su Taormina, sarà agganciato al testo del disegno di legge 738/A Stralcio II/A.

Sono emerse alcune altre urgenze che il Governo avrebbe necessità di portare avanti e queste sono racchiuse in tre emendamenti che trovate tra i fuori sacco, oltre questi emendamenti ce ne sono alcuni che sono stati sottoposti dall'assessore Amata, dall'assessore Savarino, dal Presidente della I Commissione, onorevole Ignazio Abbate, e forse ce n'era un altro - se non ho capito male - dell'onorevole Cateno De Luca.

Ora, in funzione del fatto che non si vuole fare alcun genere di forzatura ma si vuole cercare di andare sempre su quella che è la condivisione, oggi faremo illustrare dal Governo e dai presentatori questi emendamenti, il voto finale sarà dato domani e, quindi, anticipo che l'Aula sarà a partire dalle ore 12.00.

Quindi, chiedo al Governo, intanto, di illustrare gli emendamenti che ritiene siano urgenti e che debbano essere portati avanti e successivamente invito gli altri presentatori a illustrarli all'Aula per poi domani andare in votazione.

Discussione del disegno di legge n. 738/A Stralcio II/A «Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29»

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: Discussione dei disegni di legge. Si procede con il disegno di legge n. 738/A Stralcio II/A «Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29».

Chiedo all'assessore Dagnino di intervenire.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Grazie Presidente, vado per ordine...

CATANZARO. Non si sente nulla, se l'Assessore deve spiegare...

PRESIDENTE. Colleghi, scusate, chi non è interessato, non si vota, può anche uscire dall'Aula, il tema è di natura governativa, ci sono diversi emendamenti che devono essere presentati, per evitare di fare forzature stiamo vedendo se c'è una condivisione rispetto a quello che si sta presentando. Pertanto, chiedo all'Assessore di poter parlare vicino al microfono e ai colleghi, per favore, di fare silenzio.

Presidenza della Vicepresidente LANTIERI

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, onorevoli deputati, gli emendamenti presentati dal Governo sono riconducibili ad alcune categorie, un primo gruppo di emendamenti formato da tre emendamenti ha lo scopo di superare alcune censure di incostituzionalità che erano state sollevate dal Governo in occasione dell'esame ai fini dell'eventuale impugnativa della legge di stabilità per il 2024.

Faccio riferimento alla legge regionale 1 del 16 gennaio 2024 e alla legge collegata, la legge regionale 3 del 31 gennaio 2024, a seguito dell'interlocuzione con Palazzo Chigi che ha rinunciato all'impugnazione di alcune norme di cui aveva segnalato l'incostituzionalità a fronte dell'impegno del Governo di provvedere spontaneamente a presentare degli emendamenti modificativi.

Il Governo ha immediatamente provveduto, depositando il disegno di legge 738, che è stato trattato dalle Commissioni, è stato esitato a novembre dell'anno scorso e si trova adesso in Aula per lo stralcio di cui oggi discutiamo.

Alle modifiche che sono state introdotte nel disegno di legge 738 si aggiungono tre ulteriori esigenze di modifica normativa finalizzata sempre a superare censure di incostituzionalità che il Governo ha ritenuto opportuno presentare all'Aula con separati emendamenti. Uno di questi riguarda la modifica in materia di barriere architettoniche, si parla della norma sul riconoscimento della figura del *caregiver* familiare; il Governo nazionale ha osservato che il riferimento alle sole barriere architettoniche non è ritenuto sufficiente dovendosi aggiungere anche le parole "e barriere senso-percettive". Quindi, è un emendamento di carattere tecnico per evitare una discriminazione, una disparità di trattamento, focalizzando gli interventi soltanto sulle barriere architettoniche e non su quel "senso-percettive", quindi con l'emendamento si aggiungono le parole indicate da Palazzo Chigi in sede di interlocuzione sull'esame.

Il secondo emendamento riguarda sempre delle osservazioni, provenienti in questo caso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con riferimento alla norma sull'ATI idrica di Agrigento. Sono delle mere precisazioni: per esempio, le parole "49.400 migliaia di euro", vengono ridotte a "37.718", poiché durante l'istruttoria è emerso che l'importo corretto era 37 mila e non 49.400 e quindi si è chiesto da parte di Palazzo Chigi di fare questa specificazione.

Si è anche chiesto di specificare che l'azione finanziaria è attribuita a titolo di mera anticipazione, al solo fine di dotare l'ATI della liquidità per l'inizio della realizzazione dell'intervento che manterrà lo stesso cronoprogramma di spesa e al termine sarà restituita dal beneficiario. Quindi, anche questo è un emendamento di natura meramente tecnica, di precisazione, di maggiore circoscrizione dell'intervento normativo.

Infine, il terzo emendamento, sempre riferito alla manovra finanziaria per l'esercizio 2024, riguarda delle mere precisazioni, ancora una volta terminologiche, in materia di interventi di manutenzione idraulica di fiumi e specchi acquei. Questo, in particolare, ha per oggetto l'aggiunzione della parola "l'Autorità", la locuzione "Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia" e la precisazione che l'autorizzazione avviene puntualmente per ogni intervento, quindi anche qui delle precisazioni lessicali, terminologiche, che però si sono rese necessarie per superare i rilievi da parte del Governo nazionale.

Quindi, questo primo gruppo di emendamenti ha per oggetto il superamento di censure di incostituzionalità su leggi relative all'esercizio finanziario 2024.

Vi è anche un ulteriore emendamento, che ha per oggetto invece la legge di stabilità per l'esercizio 2025, perché per un mero errore materiale - e questo è oggetto di interlocuzione in corso con il MEF - perché come sappiamo questa legge è stata approvata a fine dicembre e, quindi, pende ancora il termine per l'impugnativa, ma essendo già emerso in sede di interlocuzione corrente con il MEF un evidente errore materiale, si propone con l'emendamento di correggere l'errore materiale al fine di evitare l'impugnativa che altrimenti sarebbe, come dire, scontata. Sostanzialmente, in relazione alla norma che riguarda il personale ex RESAIS, trasferito alla società SAS, di cui abbiamo ampiamente discusso in quest'Aula, era indicato il capitolo di copertura nella tabella ma non anche nella norma istitutiva dell'intervento e, quindi, si tratta semplicemente di apportare una modifica normativa ad un emendamento che individua la copertura già indicata nella tabella ma mancante nel testo della norma approvata. Quindi, su questo chiediamo di intervenire in corso d'esercizio al fine di prevenire l'impugnativa che, altrimenti, sarebbe scontata e saremmo costretti a ritirare la norma.

Queste quattro sono le norme finalizzate a correggere rischi di illegittimità costituzionale; dopodiché vi è un ulteriore emendamento, o meglio un altro gruppo di emendamenti, che rappresenta richieste ed iniziative del Governo finalizzate ad approfittare della prima manovra utile che è quella che stiamo discutendo, per correggere determinate anomalie.

La prima è quella che riguarda TAOBUK, la già nota questione, già affrontata anche in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, e cioè la previsione di un trasferimento di 500 mila euro destinata a consentire il finanziamento di iniziative celebrative del settantesimo anno dalla Conferenza di Messina e di Taormina, che è stata la Conferenza alla quale storicamente si ricollega l'avvio dell'Unione Europea. Questa Conferenza sarà un grande evento, il cui termine è legato alla data della celebrazione, che è prevista per i giorni dal 18 al 22 giugno 2025.

E' evidente l'esigenza di intervenire tempestivamente, si era già avanzato un emendamento in questi termini durante la discussione della manovra di stabilità in Aula, ma si è deciso di rinviare alla prima occasione normativa utile qual è quella per la quale oggi ci troviamo riuniti per introdurre questo emendamento di 500 mila euro. Ovviamente, è necessario intervenire in tempi immediati perché la celebrazione è a giugno e, quindi, se non si intervenisse in questa sede rischieremmo di fare una cattiva figura con la Presidenza della Repubblica, non essendovi le risorse necessarie per sostenere questa importantissima, diciamo storica iniziativa.

Ancora un altro intervento da parte del Governo è finalizzato all'abrogazione della norma che prevedeva l'acquisizione al patrimonio della Regione del Centro direzionale del consorzio ASI di Palermo di Brancaccio. Si è stabilito un passo indietro essendo stata la norma finalizzata a realizzare un'iniziativa in quest'area che poi si è rivelata non realizzabile e, quindi, è preferibile restituirla al consorzio ASI affinché possa rientrare nell'ambito della procedura di liquidazione a beneficio della liquidazione e, quindi, dei creditori della liquidazione stessa.

Ancora di rilevante importanza, perché anche questo di particolare sensibilità, in particolar modo per la Presidenza della Regione, è l'emendamento finalizzato a consentire, tenuto conto della recente istituzione del Dipartimento per il cerimoniale e del pensionamento di alcune risorse umane che erano destinate al neoistituito Dipartimento, la piena funzionalità di questo stesso Dipartimento; a causa dei pensionamenti di cui ho fatto cenno poc'anzi, si è pensato di consentire la figura di un comando, quindi

la possibilità di utilizzare una figura di comando da altra amministrazione pubblica non regionale al fine di dare effettiva funzionalità al neoistituito Dipartimento per il cerimoniale, che ha superato anche recentemente il vaglio della Corte dei conti. Quindi, senza questo emendamento, il Dipartimento per il cerimoniale rischierebbe di essere lettera morta nonostante sia stato già approvato e voluto dall'Aula per una questione di natura meramente occasionale qual è quella del pensionamento anticipato di alcune figure che erano incardinate presso questo Dipartimento. Ci pare anche questa un'iniziativa di grande rilevanza perché consente di dare effettiva funzionalità a un neoistituito Dipartimento che altrimenti rimarrebbe sulla carta.

Infine, un'altra norma che crediamo sia opportuno inserire in questa sede è quella che prevede l'estensione della possibilità di avvalersi di una struttura di supporto, non soltanto come già approvato con legge regionale ai commissari, al commissario liquidatore delle ASI della Sicilia occidentale ma anche ai commissari delle liquidazioni coatte amministrative delle ASI, delle ex ASI della Sicilia orientale. Si è fatto un intervento nella manovra di novembre soltanto per lo *staff* dell'ASI della Sicilia occidentale e non anche per le liquidazioni coatte amministrative della Sicilia orientale. E' stata sostanzialmente una dimenticanza che blocca l'avanzamento delle liquidazioni che genererebbe liquidità per le casse della Regione e, quindi, crediamo sia opportuno approfittare di questa opportunità legislativa per correggere quella che era semplicemente una mancanza.

Questi sono gli emendamenti su cui il Governo chiede all'Aula un favorevole apprezzamento per risolvere problematiche di natura contingente ma comunque di grande importanza. Grazie per l'attenzione.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intanto non abbiamo questi emendamenti. L'Assessore ha elencato una serie di emendamenti che mancano alla disponibilità dei deputati, sicuramente gli ultimi tre, e non ha discusso, almeno non l'ho sentito io, il primo, il 3.2 che riguarda invece il fotovoltaico. Quindi, se cortesemente la Presidenza ci desse la disponibilità di avere gli emendamenti che ancora non sono stati...

PRESIDENTE. Dall'A.49 all'A.53 li trova già caricati.

SUNSERI. Signor Presidente, ringraziando il cielo ancora so leggere, però, ripeto, gli emendamenti enunciati dall'Assessore non sono presenti ad oggi nella loro interezza sui *tablet*, ne mancano almeno tre, non c'è quello dell'ASI, della liquidazione dell'ASI, non c'è quello di Brancaccio, non c'è il cerimoniale.

PRESIDENTE. Onorevole Sunseri, non sono caricati perché prima l'Assessore li doveva illustrare in Aula e adesso li stanno caricando.

SUNSERI. Non sono caricati, quindi avevo ragione!

Passo numero due, quello del fotovoltaico non è stato annunciato dall'Assessore, se ce lo può spiegare, è l'emendamento 3.2, quindi, quanto meno ci dia la possibilità di parlarne e sarebbe preferibile più che l'assessore Dagnino, l'assessore Di Mauro, perché credo che porti la sua firma, visto che è un emendamento molto, molto tecnico, al di là degli altri; poi per una questione di procedura non ho capito, Presidente, se c'è data la possibilità eventualmente di emendarli, perché sono stati depositati adesso dal Governo, non credo che la sua Presidenza voglia metterli ai voti oggi, non so cosa abbia deciso la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ma certamente avere la

possibilità di leggerli con attenzione e, eventualmente, presentare degli emendamenti modificativi e poi discuterli domani.

PRESIDENTE. In Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, onorevole Sunseri, si è deciso di illustrare solamente quelli che adesso sono stati caricati, gli altri illustrati dall'Assessore, ce ne sono di ulteriori che ha presentato subito dopo e adesso li stanno caricando. Perfetto!

SUNSERI. Presidente, al di là del fatto che si stiano caricando adesso, poco fa l'Assessore non ha tuttavia completamente discusso l'emendamento 3.2 che riguarda i pannelli fotovoltaici.

PRESIDENTE. Non è stato discusso perché l'emendamento 3.2 è nel testo, qui c'è l'assessore Di Mauro...

SUNSERI. Che vuol dire che è nel testo! È un "fuori sacco"!

PRESIDENTE. No, no, è nel testo! Qui c'è l'assessore Di Mauro, nel momento in cui si voterà l'Assessore può parlare.

SUNSERI. Ma in quale testo, scusi? È un fuori sacco!

PRESIDENTE. È un fuori sacco ma è nel testo, è modificativo del testo.

SUNSERI. No, io non lo so, Presidente, non le nascondo che mi sta facendo confondere!

PRESIDENTE. Non la sto facendo confondere! È nel testo ed è modificativo del testo, qua c'è l'assessore Di Mauro, se lo vuole illustrare...

SUNSERI. Noi abbiamo avuto modo di modificarlo, Presidente? Ma che sta dicendo?

PRESIDENTE. L'assessore Di Mauro se lo vuole spiegare.

SUNSERI. Lo illustri l'assessore Di Mauro, ma non è nel testo!

CATANZARO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, cosa vuole dire? Si è discusso nella Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, perfetto. Ne ha facoltà.

CATANZARO. Signor Presidente Lantieri, in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ha ragione lei perché era presente, abbiamo discusso ma anche due settimane fa è stato discusso all'ultima Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari di stabilire un percorso, il percorso che, ovviamente, è stato tracciato due settimane fa, ed è stato poc'anzi detto dal presidente Galvagno, riguarda il testo del voto sul turismo, il testo di una legge voto e il disegno di legge 738 Stralcio II.

Oggi noi in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari abbiamo appreso che ci sono degli emendamenti governativi fuori sacco per i quali, ovviamente, c'è stata un'ampia discussione e c'è stata, ovviamente, anche da parte nostra, la richiesta di poter visionare - ognuno dei colleghi parlamentari - di che cosa si tratta.

Io ritengo che gli emendamenti che sono stati spiegati e caricati adesso dall'assessore Dagnino già siano stati oggetto di domanda in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari perché ci

riferiamo alla finanziaria del 2024 su un accordo dello Stato nei confronti del Governo regionale sulla non impugnativa di norme e, ovviamente, ci sono delle piccole parole dal punto di vista tecnico che vorremmo comprendere.

Io l'ho detto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e lo ribadisco in quest'Aula: siccome abbiamo, secondo me, una problematica essendo che il voto di questi testi passa a domani alle ore 12.00 ritengo, presidente Lantieri, che prima di ogni cosa, occorra raccontare dentro quest'Aula quali siano le esigenze immediate, normative, di voto rispetto a questi emendamenti governativi che vengono presentati all'Aula perché, altrimenti, il lavoro che si sta svolgendo nelle Commissioni di merito sul 738 Stralcio I, di norme di carattere ordinamentale, ovviamente, diventa anche un lavoro, da un punto di vista, superfluo, perché ci sono delle norme che possono essere tranquillamente agganciate al 738 Stralcio I, dal momento che nel giro di 25 giorni questo testo, passate le Commissioni di merito, deve arrivare in Aula perché ce lo siamo detti in tempi di finanziaria, cioè l'ultimo mese del 2024 di dicembre, e ce lo siamo detti anche in queste giornate.

Quindi, presidente Lantieri, oltre al merito degli emendamenti tecnici perché poco fa ne abbiamo anche ascoltati alcuni irricevibili, oltre al merito, ritengo anche di cercare di parlare con il Governo per estrapolare e capire qual è la necessità perché, altrimenti, quest'Aula è chiaro che si trova davanti un muro nel dire 'ma di che cosa stiamo parlando'?

Quindi, presidente Lantieri, come dire, mi affido al suo buon senso di far comprendere anche al Governo di spiegare perché è questa la finestra che è stata data dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari prima del voto, perché è stata richiesta da me *in primis* come Capogruppo del Gruppo parlamentare del Partito Democratico, proprio per spiegare perché, altrimenti, già non abbiamo sul testo e, quindi, man mano stanno arrivando gli emendamenti, dall'altro lato non capiamo quale siano le necessità perché, di fatto, si tratta di questo.

Quindi, avere la necessità e capire qual è la fretta di approvarle ora rispetto al 738 Stralcio I che è nelle Commissioni. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevole Catanzaro, anche lei ha partecipato come me alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari. Si era deciso, e lei lo sa meglio di me, prima di dare priorità a quelli del Governo, perché il presidente Schifani aveva preso un impegno con Palazzo Chigi di non fare impugnare, impegnandosi a trovare delle soluzioni, perciò non sono state impugunate con la parola che si sarebbe fatto un cambiamento in Aula.

Seconda cosa: per gli emendamenti tecnici, inseriti nelle varie Commissioni, il presidente Galvagno ha detto che si possono fare anche dopo perché non sono urgentissimi, perché già sono inseriti nei disegni di legge delle varie Commissioni. Ora, l'assessore Dagnino ha detto chiaramente quali sono i più importanti, quelli che si debbono votare con più rapidità. Sbaglio, assessore Dagnino? Perfetto.

Quelli che riguardano il Governo e quello fuori sacco ma che era stato sempre deciso è quello che riguarda la manifestazione di Messina.

DE LUCA Antonino. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE LUCA Antonino. Signor Presidente, giusto per riordinare, un attimo, le fila del discorso. In Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari sono state rappresentate tre esigenze che, a prima vista, appaiono, e non ho motivo di metterlo in dubbio, meramente tecniche - anche se, poi, all'interno di una legge c'è sempre veramente poco di tecnico, perché anche una parola può stravolgere il senso di una norma, motivo per il quale abbiamo chiesto di avere le 24 ore di tempo, quindi la documentazione che serve per esaminare gli articoli, come ritengo che sia corretto fare, anche perché, parliamoci chiaro, questi documenti sono nelle disponibilità del Governo, per sua stessa ammissione,

da almeno un anno, noi li stiamo avendo rappresentati solo oggi pomeriggio, quindi chiedere le 24 ore per potere esaminare e capire se, effettivamente, le modifiche concordate tra il Governo regionale e quello nazionale possano essere accolte dall'Aula, perché poi le decisioni finali, al netto delle interlocuzioni tra i due Governi, non coinvolgono e non impegnano il Parlamento, fin quando questo non decida di impegnarsi in maniera conforme, quindi ritengo assolutamente inopinabile la richiesta pervenuta, da parte delle opposizioni e del Movimento Cinque Stelle, di avere il tempo di esaminare tali emendamenti. Poi non c'è alcun tipo di preclusione all'accoglimento, però li vogliamo leggere ed esaminare.

Per tutte le ulteriori questioni, che sono state rappresentate, ci riserviamo di valutarle una per una, perché ci possono essere cose tecniche che hanno necessità di essere affrontate con immediatezza e cose che possono essere, serenamente, rinviate ad altro momento come, sicuramente, non è un'urgenza andare a normare un comando a destra o un comando a sinistra; di certo questo, come abbiamo detto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, non sarà considerata da parte nostra come un'urgenza.

Tutto il resto lo vediamo, nella serenità dell'esame parlamentare. Però, ribadiamo la necessità di avere le 24 ore perché, se ogni volta che facciamo una Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari andiamo a stravolgere quello che abbiamo deciso nella Conferenza precedente, rischiamo di instaurare una prassi, una consuetudine che definire pericolosa è quasi metaforico.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole De Luca. Mi dicono gli Uffici che l'emendamento numero 53 domani va in Commissione 'Bilancio', mentre per gli altri poi deciderà l'Aula.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico che ha chiesto congedo per la seduta odierna, per motivi personali, l'onorevole Giambona.

L'Assemblea ne prende atto.

Riprende il seguito della discussione del disegno di legge n. 738/A Stralcio II/A

VARRICA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VARRICA. Grazie Presidente. Assessore, mi perdoni, lei ha spiegato l'emendamento A.51, io l'ho seguita, ma di questo emendamento ha spiegato solo la prima parte. Ci sono altri tre punti che o non ho colto io o se, per favore, li può esplicitare meglio.

PRESIDENTE. Quale ha chiesto, onorevole?

VARRICA. L'emendamento A.51. L'Assessore ha spiegato solo la prima parte, dall'articolo 26, comma 12 abrogato, non abbiamo riferimenti. Non sappiamo a che cosa si riferisca.

PRESIDENTE. Assessore, assemblea ATI di Agrigento.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Sì, è vero. Sono andato un po' velocemente, perché l'articolazione era piuttosto lunga. Comunque, mi riferisco alla nota del Ministero dell'economia e delle finanze che è stata posta a fondamento dell'emendamento; in particolare, per quanto riguarda

l'abrogazione dell'articolo 26, comma 12, si tratta di un erroneo riferimento normativo, perché l'articolo 26, comma 12, si riferisce ad una norma abrogata e quindi non era necessario. Quindi, ci hanno chiesto di eliminarlo per una questione di ordine.

Per quanto riguarda l'articolo 28 comma, 4, no per quanto riguarda il terzo trattino dell'emendamento, si tratta di un errore nell'indicazione della missione, che non è la Missione 1, Programma 3, ma è la Missione 10, Programma 2.

Per quanto, invece, riguarda l'ultimo, il quarto trattino della modifica proposta, si tratta di una precisazione e cioè si vuole, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, che si specifichi che rimanga a carico delle Camere di Commercio l'eventuale eccedenza rispetto alle facoltà assunzionali. È un intervento che ha già avuto corso, la modifica normativa ha già avuto corso, perché sono state fatte le stabilizzazioni all'interno della Camera di Commercio e il Ministero ci chiede di specificare che le eventuali eccedenze rispetto alle facoltà assunzionali rimangano a carico della Camera di Commercio, onde prevenire eventuali sbilanciamenti, eventuali spese superiori rispetto a quanto strettamente necessario, se non per specifica volontà della Camera di Commercio e non a carico delle casse regionali.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, colleghi, intervengo in relazione all'emendamento A.54, che è già stato caricato. Con l'ultima finanziaria sono stati destinati circa 6 milioni di euro per ristrutturazione o realizzazione di impianti sportivi anche ad enti locali e liberi consorzi; questo emendamento vuole definire la modalità di erogazione di queste risorse.

Per snellire le procedure dell'Assessorato, si sostituiscono le parole "attribuite ai beneficiari" con le parole "trasferite ai liberi consorzi e agli enti locali", ovviamente solo per quel che riguarda gli enti locali e i liberi consorzi; quindi un trasferimento, in maniera tale da snellire le procedure, nel senso che trasferire direttamente le risorse ai comuni significa evitare la presentazione in Assessorato del progetto, perché l'Assessorato poi lo dovrebbe mandare al servizio tecnico delle Infrastrutture, sarebbe una procedura abbastanza lunga e farraginoso. Considerato che si tratta di comuni, riteniamo più opportuno questo tipo di procedura, sempre che siate d'accordo.

SUNSERI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Scusi onorevole, aveva chiesto di parlare l'assessore Savarino.

SUNSERI. Volevo parlare proprio su questo.

PRESIDENTE. Allora, prego onorevole Sunseri. Ne ha facoltà.

SUNSERI. Grazie, Presidente. La norma, così in prima lettura, mi appare ragionevole, anche vista l'importante mole di lavoro che dovrebbe essere a carico dell'Assessorato. Vorrei capire un po' meglio la parte "attribuita ai relativi beneficiari", perché fin quando si fa riferimento ovviamente ai liberi consorzi, ai comuni, che sono enti pubblici, va benissimo, anche perché sono sottoposti al 118, alla Corte dei conti; chi sono i relativi beneficiari oltre ai liberi consorzi e ai comuni?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Avevo detto che chiarisce la modalità di erogazione. Quando si tratta di enti locali insomma, e liberi consorzi, facciamo un trasferimento;

nel caso ci fossero, invece, altre tipologie di beneficiari, resta l'attribuzione, che è diversa, cioè la procedura normale.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Amata.

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAVARINO, *assessore per il territorio e l'ambiente*. Signor Presidente, volevo semplicemente, l'ho detto in Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ricordare ai colleghi che avevamo assunto un impegno durante la finanziaria, per cui avremmo spostato nel primo disegno di legge utile, una norma che correggeva un errore che è stato commesso nel recepimento della cosiddetta "salva-casa". Quando abbiamo recepito la "salva-casa", per mero errore degli Uffici, invece di recepire la legge che aveva convertito il decreto legge con modifiche, abbiamo recepito l'originario decreto legge. Di fatto, mancava il riferimento al 4 bis, che è l'articolo che fu aggiunto in Parlamento quando il decreto "salva-casa" divenne legge.

Siccome viene sollecitato dai comuni, viene sollecitato dagli ordini professionali, l'avevo portato già nelle Commissioni e nella finanziaria, ma mi era stato sollecitato dai colleghi anche di opposizione per evitare una norma che fosse di urbanistica edilizia, ancorché fosse semplicemente una correzione di un errore materiale nella legge finanziaria, ma che sarebbe stato spostato al primo disegno di legge utile.

Oggi, lo ripropongo alla vostra attenzione perché è stato effettivamente un errore, un mero errore che si può correggere in modo da mettere nelle stesse condizioni del resto d'Italia anche i nostri comuni e i nostri enti locali. È l'emendamento A.55.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Savarino.

ABBATE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ABBATE. Signor Presidente, l'emendamento A.56 che è inserito nel *tablet* riguarda sempre una norma della finanziaria scorsa, relativamente alla figura dell'educatore professionale socio-pedagogico all'interno delle Asp regionali, quindi la necessità di andare a modificare la norma che era stata individuata su una possibile impugnativa da parte del Governo nazionale; è essenziale farlo subito perché sono persone che devono, con questa modifica, essere stabilizzate e ciò doveva avvenire entro 60 giorni dall'approvazione della norma e riguarda l'inserimento nella norma, appunto, che è stata approvata nella finanziaria, soltanto di una locuzione "limitatamente agli aspetti socio educativi". Quindi, è necessario approvare subito questa modifica nella norma per procedere alla stabilizzazione del personale che, in questo momento, è stato addirittura licenziato all'interno di tutte le Asp siciliane. Quindi, questo è il contenuto dell'emendamento A.56.

Mentre l'emendamento A.57 riguarda uno spostamento in avanti della scadenza della norma che avevamo inserito nella finanziaria per quanto riguarda l'esenzione del Durc per le aziende agricole che hanno avuto la calamità e, quindi inserite all'interno dello stato di crisi del Governo nazionale, stato di crisi che finisce entro il 31 maggio 2025; si tratta, quindi, di spostare in avanti la data di scadenza dal 31 dicembre al 31 maggio 2025 perché, in caso contrario, in questo momento, tutti gli aiuti sono bloccati perché le aziende si trovano nelle condizioni di non essere in regola col Durc.

Quindi, questa norma deve camminare di pari passo con le norme sugli aiuti per le aziende fino al 31 maggio 2025 che è la data che è stata stabilita, a livello nazionale, con lo stato di crisi.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente Abbate.
Penso che siano stati spiegati abbastanza bene.

SAFINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAFINA. Signor Presidente, volevo un chiarimento da parte dell'assessore Dagnino sull'emendamento A.51, che è di modifica alla legge 28 del 2024: "Al comma 1 sostituire l'importo di 49 milioni e 400 mila con l'importo di 37 milioni e 718 mila".

Che c'entra questa riduzione di capitolo con l'impugnativa? Perché nella relazione non è nemmeno spiegato!

Stiamo riducendo un capitolo senza destinare le somme ad altro. E' un problema di coperture? Questo stanziamento non aveva copertura e dunque violava qualche principio contabile?

Dico, è messo qui, ora non so nemmeno a cosa servisse questo capitolo però c'è una riduzione, peraltro anche consistente, diciamo di quasi 12 milioni di euro, quindi volevo spiegato questo aspetto, perché il resto, diciamo, è chiaro, perché il contributo per la Camera di Commercio..., il resto va bene. Ma il primo comma non si capisce!

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Safina.
Ha facoltà di rispondere l'assessore Dagnino.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Signor Presidente, mi riferisco sempre alla nota del Ministero dell'economia e delle finanze con cui si è interloquito sulla disposizione in esame. Il MEF segnala una incongruenza nell'ammontare del costo e delle modalità di copertura dell'intervento, che era previsto per 49 milioni e 400 mila euro, rispetto all'accordo di coesione del Fondo per lo sviluppo e coesione 2021/2027 sottoscritto il 27 maggio 2024 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione siciliana e finanziato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica del Cipes. In tale accordo, allegati A1 e B2, viene riportato per il medesimo intervento un costo di 37 milioni 718 mila e 800 euro, che è quello riportato correttamente nell'emendamento. Cioè, sostanzialmente, si era previsto un importo maggiore rispetto a quello indicato nell'accordo, quindi si è chiesto di ricondurlo...

SAFINA. Queste somme finiscono in economia?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Esatto.
Attenzione, sono fondi FSC. Quindi, sono sul bilancio extraregionale e vanno riprogrammati.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

CIMINNISI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMINNISI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, approfitto del fatto che siamo tornati un attimo sull'emendamento A.51 e parlavamo di fondi FSC, ma le anticipazioni che avevamo fatto all'ATI

idrico di Agrigento che erano a valere sul FSC, erano i 10 milioni che avevamo messo in variazione di bilancio.

Vorrei chiedere all'Assessore un chiarimento, quindi su questa lettera b), in ordine alla necessità di sostituire le parole, evidentemente sarà stato pure di Agrigento, cioè vorrei comprendere il significato di questa modifica che non mi è chiara.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Ciminnisi. Prego, assessore Dagnino.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Scusate perché mi sono un momento distratto perché mi stavano venendo a parlare.

Quindi la richiesta di chiarimento è sulla lettera b)?

CIMINNISI. Provo a riformulare velocemente.

La lettera b), se non ricordo male, si riferiva alle anticipazioni che avevamo fatto di 10 milioni su FSC nell'ultima variazione di bilancio, perché tanto l'articolo è quello.

Ora, la necessità di apportare queste modifiche alla norma, a che cosa è legata?

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Il significato della modifica emerge, credo, dallo stesso comma. Cioè, viene richiesto di specificare che questo apporto è finalizzato solo a concedere la liquidità necessaria con obbligo restitutorio, non è un trasferimento, una dazione a titolo definitivo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, io invece volevo un chiarimento sull'emendamento 2.10.R, soprattutto in particolare alla lettera b) e soprattutto l'1.bis che riduce di 100 mila euro un capitolo e vorrei capire da dove vengono tolte, da quale fondo vengono prese queste risorse.

DAGNINO, *assessore per l'economia*. Posso rispondere al posto dell'onorevole Caronia perché è una questione puramente finanziaria.

Dai fondi globali. I 100 mila euro sono a carico dei fondi globali, quelli che sono stati stabiliti.

SCHILLACI. Non ho capito perché vengono cambiate le parole "centri di riferimento regionali" e vengono sostituite con le parole "aventi finalità di assistenza sociale e integrazione".

CARONIA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARONIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, allora, l'emendamento in questione è una, tra virgolette, correzione rispetto a una previsione fatta nel 2024. Nella finanziaria 2024, abbiamo approvato all'unanimità, peraltro anche in Commissione di merito, l'iniziativa che prevede l'attività perinatale come attività sanitaria. Così era stato il testo esitato.

Il Consiglio dei Ministri ha eccepito alcuni elementi tra cui il fatto di inserirla come attività socio-sanitaria, piuttosto che come attività sanitaria.

Pertanto, l'articolo così come è stato esitato dalla finanziaria, dal punto di vista semplicemente ordinamentale, ha subito una modifica che è quella che è compresa nel testo del disegno di legge n. 738, all'articolo 1, in cui appunto si parla dell'attività perinatale dell'associazione che si occupa di questo.

Poiché la copertura finanziaria era legata all'anno 2024, la norma che abbiamo in votazione nel testo aveva una copertura che è andata in economia, pertanto l'iniziale somma che era stata messa, che era di 482 mila euro, purtroppo è andata in economia e quindi non è più disponibile. Per cui avremmo il paradosso che se approviamo la norma così come è prevista nel testo, non ci sarebbe la possibilità di espletare la funzione, per cui l'Assessore ha proposto - poiché siamo in fase di riprogrammazione delle spese - ahimè, nonostante la copertura iniziale fosse di 482 mila euro anziché di ripristinarla, per evitare che si produca l'inutilità dell'iniziativa della norma, di mettere almeno 100 mila euro, in modo tale che il capitolo venga istituito e così che la norma possa poi nel futuro essere maggiormente rifinanziata se, ovviamente, il Parlamento lo vorrà.

Quindi, rendiamo utile una norma che diversamente diventerebbe da abrogare, perché non avrebbe più la possibilità di esplicitare alcun senso. Spero di essere stata chiara, se eventualmente serve, poi potrò dare ulteriori dettagli.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Caronia. Non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, l'Aula è rinviata a domani, 12 febbraio 2025, alle ore 12.00. Per quanto riguarda gli emendamenti che hanno una spesa diversa, essi andranno prima in Commissione 'Bilancio'. La Commissione è convocata subito prima dell'Aula e l'Aula, ribadisco, sarà alle ore 12.00 di domani, 12 febbraio 2025.

La seduta è tolta alle ore 18.21 (*)

() L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XIV SESSIONE ORDINARIA

156ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 12 febbraio 2025 – ore 12:00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Disciplina delle strutture turistico-ricettive”. (n. 604-125-251-324-338/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Ferrara

- 2) “Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante: “Disposizioni in materia di impiego di dispositivi digitali funzionanti tramite onde a radiofrequenza e di videogiochi da parte di minori di anni dodici”. (n. 649/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Gilistro

- 3) “Modifiche alle leggi regionali 16 gennaio 2024, n. 1, 31 gennaio 2023, n. 3 e 20 novembre 2015, n. 29”. (n. 738/A Stralcio II/A)

Relatore: on. Abbate

VICISEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 155

***N.B.** – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.*

DISEGNI DI LEGGE PRESENTATI ED INVIATI ALLE COMPETENTI COMMISSIONI

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione recante: "Istituzione della Giornata nazionale dell'antiracket" (n. 861).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere Commissione Antimafia.

- Istituzione del garante regionale dei diritti degli anziani (n. 851).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 18 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere VI.

- Nuovo ordinamento del Corpo Forestale della Regione siciliana (n. 853).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 7 gennaio 2025

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere IV.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Disposizioni relative al turismo equestre (n. 859).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere IV e V.

- Disposizioni in materia di agricoltura sociale (n. 857).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Disposizioni a sostegno del sistema radiotelevisivo ed editoriale locale (n. 855).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Disposizioni per lo sviluppo, la promozione e il supporto del settore nautico regionale (n. 849).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Sostegno alla coltura della canapa (*Cannabis sativa* L.) e alle relative filiere produttive (n. 848).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Disposizioni per l'editoria. Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2013, n. 24 (n. 847).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'8 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA' (IV)

- Disposizioni per l'esercizio del trasporto pubblico non di linea e norme concernenti il ruolo dei conducenti dei servizi pubblici di trasporto non di linea (n. 850).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 17 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme per la disciplina e l'organizzazione delle Associazioni Pro Loco e del relativo Albo Regionale (n. 864).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 28 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Misure a sostegno dei giovani. Tirocini obbligatori e tirocini extracurricolari (n. 862).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Norme sulla promozione, raccolta e conservazione del patrimonio toponomastico orale siciliano (n. 860).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Interventi in materia di gioco e pratica sportiva degli studenti che frequentano gli istituti scolastici di ogni ordine e grado colpiti da disturbo dello spettro autistico (DSA) (n. 858).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 17 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere VI.

- Interventi a sostegno della formazione e specializzazione dei giovani laureati siciliani che svolgono la loro attività economica e professionale nel territorio della Regione Siciliana.

Progetto “Studia e Torna” (n. 856).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 10 gennaio 2025

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Misure di sostegno all’occupazione delle lavoratrici e dei lavoratori over 55 (n. 854).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 7 gennaio 2025

Inviato il 31 gennaio 2025.

Parere VI.

- Norme per la promozione nel territorio regionale dei tirocini non curriculari (n. 845).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 3 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

- Riconoscimento e valorizzazione dei Musei d’impresa in Sicilia. Integrazioni alla legge regionale 15 maggio 1991, n. 17 “Istituzione ed ordinamento di musei regionali e interventi nei settori del teatro e dei beni culturali” (n. 852).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 2 gennaio 2025.

Inviato il 31 gennaio 2025.

COMMISSIONE D'INCHIESTA E VIGILANZA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E DELLA CORRUZIONE IN SICILIA

- Schema di disegno di legge da sottoporre al Parlamento nazionale, ai sensi dell’articolo 41 ter dello Statuto della Regione siciliana: “Modifiche allo Statuto speciale per la Regione siciliana” (n. 846).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 dicembre 2024.

Inviato il 31 gennaio 2025.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell’11 febbraio 2025)

**RICHIESTE DI PARERE PERVENUTE ED ASSEGNATE
ALLE COMMISSIONI COMPETENTI**

BILANCIO (II)

- Articolo 2, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modifiche e integrazioni. Fondo Sicilia – articolo 4, comma 4 della legge regionale 4 luglio 2024, n. 23 e articolo 18 della legge regionale 12 agosto 2024, n. 25 – Decreto assessoriale di costituzione e rideterminazione dei plafond. (n. 90/II).

Pervenuto in data 23 dicembre 2024.

Inviato in data 23 dicembre 2024.

- Deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2025. “Fondo Sicilia. Contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere al 1° gennaio 2024 a favore delle micro, piccole e medie imprese. Modifica”. (n. 92/II).

Pervenuto in data 10 gennaio 2025.

Inviato in data 14 gennaio 2025.

BILANCIO (II) - UNIONE EUROPEA

- Deliberazione della Giunta regionale n. 446 del 27 dicembre 2024: “Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007/2013. Rimodulazione delle Linee di intervento e rideterminazione del quadro finanziario”. (n. 91/II-UE).

Pervenuto in data 30 dicembre 2024.

Inviato in data 9 gennaio 2025.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Legge regionale 15 settembre 2005, n. 10, articolo 3, comma 1. Piano Triennale di Sviluppo Turistico Regionale 2025/2027. (n. 93/V).

Pervenuto in data 10 dicembre 2024.

Inviato in data 31 gennaio 2025.

- Ricostituzione del Comitato tecnico-scientifico - ex art. 5 della legge regionale 2 luglio 2014, n. 16. (n. 87/V).

Pervenuto in data 10 dicembre 2024.

Inviato in data 14 dicembre 2024.

- Legge regionale 13 agosto 1979, n. 200 e successive modificazioni – Piano di ripartizione dei finanziamenti da assegnare agli enti gestori delle scuole di servizio sociale per l'anno accademico 2023/2024 – Esercizio finanziario 2024. Apprezzamento. (n. 89/V).

Pervenuto in data 17 dicembre 2024.

Inviato in data 17 dicembre 2024.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell'11 febbraio 2025)

PARERI RESI DALLE COMPETENTI COMMISSIONI

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Convitto Nazionale “Giovanni Falcone” di Palermo – Consiglio di amministrazione – Designazione componente (n. 82/I).
Reso in data 10 dicembre 2024.
Inviato in data 11 dicembre 2024.

- Articolo 6, comma 2 del decreto legislativo 24 dicembre 2003, n. 373 – Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana – Sezione giurisdizionale. Designazione componente (n. 84/I).
Reso in data 17 dicembre 2024.
Inviato in data 23 dicembre 2024.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Avviso pubblico “Misure di sostegno per l’occupazione” di cui all’articolo 13 della legge regionale 16 gennaio 2024 (n. 83/V).
Reso in data 17 dicembre 2024.
Inviato in data 18 dicembre 2024.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Legge regionale n. 7 del 24 febbraio 2014 “Promozione della ricerca scientifica in ambito sanitario” – Programma triennale della Ricerca sanitaria 2024-2026 (n. 81/VI).
Reso in data 15 gennaio 2025.
Inviato in data 17 gennaio 2025.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell’11 febbraio 2025)

DISEGNI DI LEGGE
(APPOSIZIONE DI FIRMA)

Si comunica che l'onorevole Ignazio Abbate, con nota prot. n. 208-ARS/2024 del 14 gennaio 2025 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 711 *“Norme in materia di personale del Corpo forestale della Regione”*.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell'11 febbraio 2025)

RISOLUZIONE

Si comunica che la VI Commissione legislativa permanente “Salute, Servizi sociali e sanitari” nella seduta n. 82 del 15 gennaio 2025 ha approvato la risoluzione “Iniziative urgenti per l’istituzione del Centro di riferimento regionale di diagnosi e cura del Lichen sclerosus, dell’atrofia urogenitale e della vulvodinia presso UOC ginecologia e ostetricia del PO Umberto I di Siracusa” (n. 14/VI).

Si comunica che la IV Commissione legislativa permanente “Ambiente, territorio e mobilità” nella seduta n. 126 del 21 gennaio 2025 ha approvato la risoluzione “Misure urgenti volte alla manutenzione, al ripristino ed al potenziamento delle infrastrutture portuale delle isole minori” (n. 11/IV).

(Comunicato nella seduta n. 155 dell’11 febbraio 2025)

IMPUGNATIVA DA PARTE DEL GOVERNO NAZIONALE

PRESIDENTE. Comunico che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con ricorso del 15 gennaio 2025, ha impugnato dinanzi alla Corte Costituzionale l'articolo 25, comma 16, della legge della Regione siciliana 18 novembre 2024, n. 28 "Variazioni al Bilancio di previsione della Regione per il triennio 2024-2026".

Copia del ricorso è consultabile presso l'archivio del Servizio Commissioni.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell'11 febbraio 2025)

CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Si comunica che la Corte dei conti, con deliberazione n. 1/SEZAUT/2025/FRG, ha trasmesso la Relazione della Sezione delle autonomie sul Sistema dei controlli interni, che fornisce un'ampia visione delle tematiche attinenti al percorso di attuazione del sistema dei controlli interni degli Enti locali.

(Comunicato nella seduta n. 155 dell'11 gennaio 2025)